



VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Oggi, **5 luglio 2026 (05/07/2026)**, alle ore 17,50, presso il ristorante "Il Pagliaio", sito in Pagliaroli, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "Spazi Ritrovati Alto Tordino" (di seguito, per brevità, anche l'"Associazione"), giusta regolare convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Ratifica delle iscrizioni dei nuovi soci e rinnovo delle quote associative per l'anno 2026;
2. Ratifica dell'approvazione del bilancio consuntivo 2025;
3. Elezione dei componenti del nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo mandato;
4. Approvazione delle modifiche allo Statuto associativo per iscrizione RUNTS;
5. Relazione sulle attività svolte e programma di quelle future;
6. Varie ed eventuali.

Si dà preliminarmente atto che l'Assemblea era stata regolarmente convocata, con il medesimo ordine del giorno, anche in prima convocazione per il giorno 30 giugno 2026; tale seduta è andata deserta per mancanza del numero legale statutariamente richiesto. Si procede, pertanto, alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno nella presente seduta di seconda convocazione, validamente costituita ai sensi di Statuto.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto sociale, Annarita Di Domenico, la quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante la Sig.ra Annelvira Tiberi, che accetta l'incarico.

Il Presidente constata e fa constatare quanto segue:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata nei modi, nei termini e con l'anticipo previsti dallo Statuto sociale;
- che, essendo la presente riunione tenuta in seconda convocazione a seguito della diserzione della seduta di prima convocazione del 30 giugno 2026, l'Assemblea risulta validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti, fermo restando quanto infra precisato in ordine alle maggioranze qualificate richieste per specifiche deliberazioni;
- che sono presenti, in proprio e per delega, n. 41 (quarantuno) soci su n. 55 (cinquantacinque) soci complessivamente risultanti in regola con il versamento degli oneri associativi.
- che tale numero di presenti è idoneo ad assicurare, oltre alla maggioranza semplice richiesta per l'elezione delle cariche sociali, anche la maggioranza qualificata dei tre quarti (3/4) dei soci regolarmente iscritti, richiesta dallo Statuto per l'approvazione delle modifiche statutarie.

Il Presidente dichiara, pertanto, validamente costituita l'Assemblea in seconda convocazione e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, e dichiara aperta la seduta.

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA ED ESITO DELLE DELIBERAZIONI

Punto 1) sono state sottoposte all'Assemblea n. 55 (cinquantacinque) domande di rinnovo dell'iscrizione per l'anno 2026, con quota associativa individuale pari ad € 10,00 (dieci/00) ciascuna. L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, approva i rinnovi delle iscrizioni e la relativa quota associativa per l'anno 2026;

Punto 2) l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, ratifica quanto già approvato dai soci in modalità telematica (online) in ordine al bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2025, confermandone integralmente il contenuto;

Punto 3) il Presidente chiede ai soci presenti se intendano proporre la propria candidatura, singolarmente o in lista, per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Non essendo pervenute proposte di liste o candidature alternative, si procede alla votazione mediante consegna e raccolta di schede elettorali. La votazione ha inizio e si chiude alle ore 18,10; si procede quindi, seduta stante, allo spoglio delle schede, dal quale risultano n. 41 (quarantuno) schede votate, nessuna delle quali nulla o bianca. In esito allo spoglio risulta eletto, per il prossimo mandato, il nuovo Consiglio Direttivo secondo la lista n. 1, così composto: Annarita Di Domenico, Annunziata Bilanzola, Anita Giuliana Liberato, Simona De Fabiis, Flora Di Taddeo, Annelvira Tiberi ed Esterina Di Domenico;

Punto 4) il Presidente dà lettura integrale del testo dello Statuto sociale, soffermandosi in particolare sulle modifiche apportate rispetto al testo previgente. Al termine della lettura, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti – e comunque con il voto favorevole di un numero di soci non inferiore ai tre quarti (3/4) dei soci regolarmente iscritti, come sopra accertato – approva le modifiche allo Statuto sociale, nel testo che si allega al presente verbale sub lett. "A" quale parte integrante e sostanziale. L'Assemblea conferisce, altresì, ampio ed apposito mandato al futuro Presidente dell'Associazione affinché provveda a sottoporre lo Statuto, così come modificato, alle prescritte formalità di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e di successiva iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con ogni potere necessario ed opportuno a tal fine, ivi compreso quello di apportare allo Statuto le eventuali modifiche di carattere formale che si rendessero necessarie su richiesta degli uffici competenti;

Punto 5) il Presidente svolge una breve relazione sulle attività svolte dall'Associazione nel periodo di riferimento e illustra il programma delle iniziative future, soffermandosi in particolare sui due prossimi eventi estivi che vedranno coinvolta l'Associazione, in programma rispettivamente per il giorno 19 luglio p.v. a Macchiatornella e per il giorno 9 agosto p.v. a Cunetta. L'Assemblea prende atto senza obiezioni;

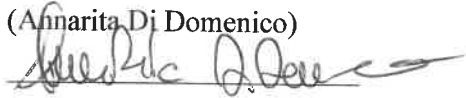
Punto 6) non essendovi altri argomenti da trattare né ulteriori interventi da parte dei presenti, non si registrano varie ed eventuali.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,40, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale, che viene approvato seduta stante.

Il presente verbale è redatto in forma pubblica ai fini della successiva registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e della registrazione delle modifiche statutarie ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente dell'Assemblea

(Annarita Di Domenico)



Il Segretario verbalizzante

(Annelvira Tiberi)



Allegati: sub lett. "A" - Foglio presenze soci ed eventuali deleghe; sub lett. "B" - Testo aggiornato dello Statuto sociale con le modifiche approvate.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Teramo
Ufficio Territoriale di Teramo

Il presente atto è stato qui registrato il 14/08/2026

al n° 434 serie 3

Versamento di € 215,10 effettuato il 14/08/2026

IL FUNZIONARIO
Pina Brandimarte

*Firma su delega del Direttore Provinciale G. Marin



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"SPAZI RITROVATI ALTO TORDINO_A.P.S."

Art. 1. DENOMINAZIONE

È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge e nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana, quale Ente del terzo settore, un'associazione operante nei settori culturali, turistico-ricreativo e sociale, denominata "SPAZI RITROVATI ALTO TORDINO - APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs. 117/2017 così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105. L'utilizzo dell'acronimo APS o Associazione di Promozione Sociale nella denominazione e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico, negli atti, nella corrispondenza è obbligatoria ma subordinato al perfezionamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 2. SEDE E DURATA

L'Associazione ha Sede Legale in Cortino, Fraz. Lame - 64040 – Teramo.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e non comporta modifica statutaria.

Il trasferimento della sede legale in altro Comune dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato, ma potrà essere anticipatamente sciolta per deliberazione dell'Assemblea.

Art. 3. SCOPO, ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE e FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione "SPAZI RITROVATI ALTO TORDINO - APS", ha lo **SCOPO** di realizzare iniziative e progetti culturali, aggregativi, educativi e formativi, di divulgazione, di ricerca e di valorizzazione del Patrimonio materiale ed immateriale del territorio della Laga teramana, al fine della promozione turistica e della riconnessione socio-economica delle comunità locali.

3.1 L'Associazione non ha scopo di lucro ed il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti i membri, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, attraverso le seguenti attività di interesse generale di cui all' art. 5 del D. Lgs. 117/2017, con particolare riguardo a quelle contraddistinte dalle lettere:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, (alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199);

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

3.2 L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, in conformità a quanto stabilito dal decreto di cui *all'articolo 6 del Codice del terzo settore*. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera. Essa potrà, inoltre, reperire spazi ed impianti, anche tramite convenzioni con enti pubblici o privati, per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

3.3 L'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi in conformità alle disposizioni di cui *all'articolo 7 del Codice del Terzo settore*, e successive modificazioni ed integrazioni. L'Associazione potrà fornire agli associati o a terzi, servizi di varia natura ad un prezzo che deve in ogni caso obbligatoriamente comprendere ogni costo sostenuto per la produzione dello stesso. Può esercitare, in via marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento, in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti

3.4 L'Associazione è tenuta a svolgere la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci. Essa può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 20% del numero dei soci.

3.5 Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e deve essere svolta secondo quanto previsto *nell'art. 17 del D.lgs. 117/2017*. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività, nei limiti fissati dall'assemblea dei soci;

3.6 L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo ed in conformità alla normativa applicabile, un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Le finalità che l'associazione persegue nello svolgimento delle sopra citate attività di interesse generale sono:

- all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione. Incentivazione del Turismo delle Radici mediante riattivazioni di collegamenti con i connazionali emigrati all'Estero.
- Attivare la progettazione di iniziative e servizi in linea con le disposizioni ed i bandi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie inerenti la cultura della legalità e della non violenza. Promozione sociale, culturale, sportiva dilettantistica, educativa-formativa, ludico-ricreativa, turistica, per il tempo libero e per la crescita umana, culturale e sportiva della collettività. Corsi di formazione e informazione inerenti tematiche ambientali, culturali, enogastronomiche, storico-artistico-archeologiche, turistiche, informatiche, escursionistiche e di comunicazione. Promuovere e realizzare incontri, attività di studio e di ricerca in collaborazione con istituzioni pubbliche ed Enti privati.
- Promozione della cultura dell'accoglienza e dell'informazione dei turisti mediante l'apertura di appositi punti informativi. Incentivazione dell'integrazione di competenze e professionalità diverse tra gli operatori del sistema turistico offrendo un servizio guide, anche in collaborazione con gli Enti territoriali e non.
- Tutela, promozione e valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali anche mediante interventi di educazione ambientale e progetti divulgativi - Valorizzare il patrimonio naturalistico e storico-artistico-archeologico nel comprensorio della Laga Teramana, organizzando iniziative utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive del territorio, progettando e organizzando visite, itinerari specializzati e viaggi di istruzione sullo stesso. Proponendo escursioni naturalistiche, mirate all'incremento del turismo eco-sostenibile, promuovendo relazioni e collaborazioni con i custodi delle memorie storiche locali e le aziende del territorio.

- Intrattenimenti, proiezioni e video-proiezioni, manifestazioni, eventi, spettacoli rivolti alla collettività. Editare e diffondere riviste, opuscoli ed ogni altra pubblicazione connessa all'attività educativa, ricreativa, culturale, ambientale e sociale;
- Organizzazione, promozione e gestione di laboratori, convegni, seminari, tavole rotonde, servizi di ricerca e documentazione, mostre, viaggi, corsi educativi- culturali e valorizzazione del patrimonio storico-religioso. Coinvolgimento di istituti scolastici, associazioni delle persone disabili, enti, società e realtà del mondo profit e no profit, in attività finalizzate alla conoscenza del territorio, del suo patrimonio storico-artistico-archeologico -naturalistico e religioso;
- Promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel settore di riferimento, a favore della popolazione del territorio con particolare attenzione alla terza età, ai giovani e all'infanzia. Progettare e realizzare proposte specifiche per la terza età. Incentivare la creazione di spazi sociali per l'aggregazione e svago dei minori. Promuovere iniziative anche finalizzate

Art. 4. SOCI

4.1 Possono essere soci dell'Associazione:

- non meno di 7 persone fisiche, senza alcuna discriminazione e limitazione di ammissione (per sesso, razza, idea, religione) o di condizione economica e di diritti e titolarità di quote patrimoniali che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto;
- almeno 3 associazioni di promozione sociale;
- altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

4.2 Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

4.3 La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo in base alla modulistica predisposta dall'Associazione nella quale verranno richiesti: nome, cognome, o denominazione in caso diverso delle persone fisiche, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale e quant'altro eventualmente necessario in base a disposizioni normative specifiche.

4.4 Nel caso di minori, la domanda è sottoscritta dall'esercente la potestà genitoriale sul medesimo.

4.5 E' compito del Consiglio direttivo deliberare sull' ammissione dei soci entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificando i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

4.6 L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 5. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

La partecipazione avviene a tempo indeterminato ed è espressamente esclusa la temporaneità della vita associativa, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Inoltre:

- I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione.
- I soci in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.
- I minori iscritti all'Associazione hanno diritto di voto nell'Assemblea, lo stesso è esercitato ex lege per il tramite degli esercenti la potestà genitoriale;
- I soci hanno diritto di frequentare i locali sociali, di servirsi delle strutture gestite dall'Associazione negli orari e nelle modalità stabiliti, di partecipare alle attività culturali

- e sportive, formative, alle manifestazioni promosse dall' associazione e hanno diritto proporre nuovi soci;
- Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadere entro 15 giorni.
- Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.
- I diritti di partecipazione non sono trasferibili.
- I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti, nonché delle delibere assembleari e del Consiglio Direttivo e delle regole dettate dalle federazioni ed organismi sportivi o non, nazionali o internazionali ai quali l'Associazione delibererà di aderire.
- I soci sono tenuti a corrispondere la quota di iscrizione annuale e le eventuali quote suppletive nei termini fissati dal Consiglio Direttivo. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.
- I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa e non possono richiedere i contributi versati.
- I soci hanno il dovere di difendere il buon nome dell'Associazione.

Art. 6. PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

6.1 La qualità di socio si perde:

- per morte;
- per morosità nel pagamento della quota associativa annuale o delle quote di frequentazione;
- dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- per esclusione decretata da Consiglio Direttivo nel caso in cui l'associato perda i requisiti di ammissione ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome ovvero in caso di ripetute violazioni delle norme dello Statuto nonché di quanto disposto dal Consiglio direttivo per il raggiungimento dei fini sociali ovvero per la violazione delle regole dettate dalle federazioni ed organismi nazionali sportivi e non ai quali l'Associazione delibererà di aderire ovvero che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

6.2 La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

6.3 Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Art. 7. SOCI VOLONTARI

7.1 Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

7.2 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

7.3 Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

7.4 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

7.5 Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

7.6 I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

7.7 I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Art. 8. LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al venti per cento del numero degli associati.

Art. 9. ORGANI SOCIALI E CARICHE ELETTIVE

Sono organi centrali dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo (fino ad un massimo di nove componenti);
- d) l'Organo di controllo, nei casi in cui la sua nomina sia per legge obbligatoria;
- e) Il Revisore dei conti (*nominato ai sensi dell'art. 18 del presente statuto*)

Nell'ambito del Consiglio Direttivo vengono eletti:

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo;
2. Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo;
3. Il Tesoriere;
4. Il Segretario
5. Consiglieri

Tutte le cariche sociali sono elettive.

Art. 10. L'ASSEMBLEA

10.1 L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

10.2 L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

10.3 Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

10.4 L'Assemblea, è convocata almeno **7 giorni** prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata A.R., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

10.5 L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

10.6 All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 11. COMPETENZA DELL' ASSEMBLEA

11.1 L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

11.2 L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

11.3 È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

11.4 Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

11.5 Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

11.6 Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

11.7 Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

11.8 Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano.

11.9 Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

11.10 Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Art. 12. NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

12.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo.

12.2 Esso dura in carica 4 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

12.3 Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

12.4 Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

12.5 In caso di dimissioni o decesso di uno o più Consiglieri, il Consiglio direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

12.6 In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della nomina.

12.7 Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

12.8 I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

12.9 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

12.10 La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail o altro sistema telematico di comunicazione, almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

12.11 In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

12.12 Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

12.13 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

12.14 Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

12.15 Il consiglio nomina, al proprio interno, nella prima seduta, un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario.

12.16 Il Consiglio può delegare particolari attribuzioni o il compimento di atti particolari, specificatamente determinati, ad uno o più Consiglieri.

Art. 13. COMPETENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

13.2 In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti.

13.3 Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

13.4 In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina.

13.5 Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Art. 14. IL PRESIDENTE

14.1 Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale.

14.2 Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

14.3 È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciare quietanza.

14.4 Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

14.5 In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

14.6 In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifica tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Art. 15. IL TESORIERE

15.1 Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

15.1 Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari.

15.1 Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Art. 16. IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Art. 17. L'ORGANO DI CONTROLLO

17.1 Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

- Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
- L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

- L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.
- I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

17.2 Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 18. REVISORE LEGALE DEI CONTI

18.1 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017 e s.m.i., il Consiglio direttivo deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

18.2 Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

18.3 In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 19. PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

19.1 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- quote associative degli aderenti;
- contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- contributo 5 x 1000
- ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

19.2 Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- beni immobili e mobili;
- azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- donazioni, lasciti o successioni;
- altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

19.3 Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

19.4 Le quote sociali sono ~~inter~~trasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

19.5 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

19.6 Entro il 31 marzo di ciascun anno il consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo per l'esercizio in corso da sottoporre all'Assemblea che delibera con le maggioranze previste per l'Assemblea ordinaria.

Art. 20. LIBRI SOCIALI

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- libro degli associati;
- registro dei volontari;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Art. 21. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

21.1 Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

21.2 Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Art. 22. BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Art. 23. SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

23.1 Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste all'interno dell'art. 12 dello statuto.

23.2 In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e



23.3 In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 24. REGOLAMENTO

Art. 25. NORMA FINALE

Leah A. Fane

